

RIVA - ARCO



• Al consiglio comunale aperto è stata confermata la linea che chiede un intervento leggero sull'area per ridarla alla città al più presto FOTO PAROLARI/GALAS

Villa Angerer, la richiesta: riaprire subito il parco

Consiglio comunale aperto. Respinto l'accordo con la Provincia, si chiede un intervento "leggero". Arcese riconferma la volontà di investire sull'area, ma soltanto se c'è il consenso

GIANLUCA RICCI

ARCO. Il Sanaclero deve rimanere a disposizione della comunità arcense: è questo il condensato dei numerosi interventi susseguitisi durante il consiglio comunale aperto ospitato l'altra sera nel salone del Cantiere 26. Delle tantissime persone presenti all'incontro molte si sono espresse al microfono alla mano davanti a giunta e consiglieri comunali e quasi tutte hanno ribadito ciò che era noto da tempo, cioè che quella parte di cittadini che si è mobilitata in difesa del complesso è fermamente contraria all'accordo sottoscritto da Comune e Provincia. Un no forte e chiaro all'ipotesi di una clinica della longevità, piuttosto un intervento leggero di messa in sicu-

HANNO DETTO



A Riva 100 milioni, ad Arco neanche uno spicciolo per ristrutturare un antico palazzo
Duilio Turrini

rezza degli edifici e una forte opera di rivitalizzazione del parco, in modo da trasformarlo nella nuova attrazione turistica della città. Con quali risorse però non è dato a sapersi, anche se molti degli intervenuti hanno minimizzato sostenendo che di denaro in Provincia ce n'è, ma prende abitualmente altre direzioni. Come Duilio Turrini, per esempio, che ha ricordato come Riva stia per ricevere quasi 100 milioni di finanziamenti per teatro, palaecongressi e palazzetto, mentre ad Arco non si trovano pochi spiccioli per ristrutturare un antico palazzo di pregio; o Mauro Ottobre, che ha suggerito all'amministrazione di elaborare un progetto con l'Euregio per portare al Sanaclero una facoltà universitaria.

Tutto, purché quei volumi tornino a disposizione degli arcensi. In tal senso la consigliera Lorenza Colò ha elaborato un documento da sottoporre all'attenzione del prossimo consiglio comunale con cui, facendo sintesi degli interventi dei cittadini, propone di rigettare l'accordo urbanistico con la Provincia, chiede di far aprire subito il parco ai cittadini affidandone la manutenzione ai comitati che ne faranno richie-



• Giunta e consiglio hanno aperto i microfoni ai cittadini

sta, domanda di sollecitare la Provincia a mettere in sicurezza il complesso, a promuovere un percorso partecipativo con la comunità per valutare la soluzione migliore per il suo rilancio e ad avviare in tal senso un concorso di idee.

Non si sa se ci sarà lo spazio burocratico normativo per prendere in considerazione tale documento, anche se in realtà il consiglio comunale si era già espresso in modo molto chiaro, quando il sindaco Alessandro Betta aveva annunciato che della questione se ne sarebbe occupata la prossima amministrazione, visto che l'attuale non aveva i numeri per far pro-

seguire la pratica.

Della situazione ha preso atto anche Eleuterio Arcese, che ha inviato alla riunione il suo avvocato, Andrea Mercer: quest'ultimo ha voluto spiegare i motivi per cui l'imprenditore aveva manifestato interesse per il progetto della clinica della longevità, il piacere di fare qualcosa per la sua città soprattutto, e ha chiarito anche che, in assenza di consenso, avrebbe rinunciato a perseguire quell'obiettivo. Ma in caso di ripensamento, sarebbe stato pronto a riprendere il discorso interrotto. Ma ripensamenti, in questo clima, difficilmente ce ne saranno.